## Allegato A5.2 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

| | |
|---|---|
| **Procedura di selezione** | **PR PUGLIA 2021 – 2027 \| Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano", Azioni 9.1 "*Strategie urbane*" e 9.2 "*Interventi di miglioramento della capacità amministrativa*" Procedura negoziale per l'individuazione di Strategie urbane territoriali e la selezione dei relativi interventi di rigenerazione urbana (DGR n. 1618/2024).** |
| **Titolo dell'operazione** | **LAMA CAPPUCCINI IN RINASCITA: RIGENERAZIONE DEGLI ECOSISTEMI URBANI E CONNESSIONI SOSTENIBILI PER LA QUALITÀ DEL VIVERE** |
| **Tipologia di intervento** | **B - INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI URBANI** |
| **INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE** | |
| **Polo proponente** | Comune di Bisceglie |
| **Referente dell'operazione** | Arch. Giacomo Losapio, RUP e Project Manager di progetto |
| **Indirizzo PEC** | dirigenterip.tecnica@cert.comune.bisceglie.bt.it<br>protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it |
| **Indirizzo e-mail** | dirigenteutc@comune.bisceglie.bt.it<br>programmicomplessi@comune.bisceglie.bt.it |
| **Contatto telefonico** | +39 0803950758 / +39 3481414634 - +39 0803950700 / +39 3495291885 |
| **INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE** | |
| **Localizzazione dell'intervento** | L'Intervento 2 "*Lama Cappuccini in rinascita: rigenerazione degli ecosistemi urbani e connessioni sostenibili per la qualità del vivere*" ha ad oggetto interventi su spazi urbani, interessando diverse aree della città di Bisceglie, in particolare: Corso Umberto I – P.zza Regina Margherita – P.zza Vittorio Emanuele II – Via G. Bovio – Via Pozzo Marrone – Via Fondo Noce – Via prof. M. Terlizzi – Via U. La Malfa |
| **Descrizione sintetica dell'intervento** | **Breve descrizione dell'intervento**<br>L'Intervento 2 "*Lama Cappuccini in rinascita: rigenerazione degli ecosistemi urbani e connessioni sostenibili per la qualità del vivere*" come da Strategia Urbana presentata nella Fase I dell'Azione 1 si sostanzia in interventi di realizzazione di piccoli impianti sportivi e interventi di impermeabilizzazione di spazi pubblici, forestazione urbana e di connettività verdi e, pertanto, interessa le seguenti tipologie di intervento come da par. 4.2 della Comunicazione:<br>- B - Interventi di recupero e riqualificazione degli spazi urbani.<br>Obiettivo principale dell'Intervento 2 è quello di restituire continuità, qualità e riconoscibilità all'insieme degli spazi pubblici dell'area interessata, valorizzando la Lama Cappuccini come infrastruttura verde capace di connettere, rigenerare e qualificare città e paesaggio.<br>L'intervento 2 mira a costruire un sistema urbano e ambientale unitario, in cui la lama, i parchi urbani e le attrezzature di quartiere assumono un ruolo complementare e sinergico nella definizione di un asse di attraversamento riconoscibile, fruibile e coerente dal punto di vista ecologico e percettivo. In questa prospettiva, il progetto persegue l'incremento della qualità ambientale degli spazi aperti, la ricucitura dei |

| | |
|---|---|
| | percorsi pedonali, la valorizzazione degli habitat di lama, il rafforzamento della dotazione vegetale e la qualificazione delle aree destinate allo sport e al tempo libero.<br>Tra gli obiettivi specifici si individuano:<br>- rigenerazione ecologica degli spazi aperti attraverso l'incremento del verde autoctono, la rimozione delle specie incongruenti, la conservazione degli elementi morfologici della lama e l'inserimento di nuove superfici permeabili e materiali a basso impatto;<br>- valorizzazione del corridoio paesaggistico della Lama Cappuccini, intesa come dorsale di connessione ambientale, elemento identitario del territorio urbano e struttura capace di garantire continuità percettiva e funzionale tra i diversi ambiti dell'intervento;<br>- qualificazione dei parchi urbani e delle attrezzature esistenti, con particolare riferimento al Parco Urbano Unità d'Italia e all'area sportiva di Via Ugo La Malfa, attraverso interventi che migliorino la fruibilità, l'accessibilità, la sicurezza, l'ombreggiamento e la qualità degli spazi;<br>- sviluppo di una rete pedonale e di percorsi di attraversamento continua, leggibile e accessibile, che consenta una connessione diretta tra il centro urbano e le aree residenziali attraverso la lama, favorendo la mobilità dolce e la fruizione degli spazi pubblici;<br>- incremento del comfort urbano e della resilienza climatica, mediante la riduzione dell'impermeabilizzazione, la creazione di zone d'ombra, l'inserimento di superfici a permeabilità controllata e l'aumento della massa vegetale in grado di migliorare il microclima locale;<br>- miglioramento dell'identità visiva e della qualità percettiva dell'intero ambito, attraverso la definizione di una immagine coordinata degli spazi pubblici e l'integrazione di interventi leggeri quali arredi, segnaletica, marcatori e dispositivi informativi;<br>- promozione dell'inclusione e dell'uso sociale degli spazi, attraverso la riqualificazione dell'area sportiva di quartiere, il recupero funzionale dei relativi fabbricati (blocco servizi + guardania), al fine di garantire servizi igienici, spogliatoi, locali tecnici e spazi di presidio adeguati agli standard d'uso e di sicurezza, l'inserimento di punti di sosta e incontro lungo la lama e la creazione di spazi fruibili da diverse fasce d'età e utenze.<br>Il presente Intervento è coerente con il DPRU del comune di Bisceglie, in particolare Ambiti 4 e 6.<br>Le soluzioni progettuali definiscono un impianto unitario che integra i tre macro–ambiti – il Parco Urbano Unità d'Italia, il Parco Urbano Lama Cappuccini e l'area sportiva di Via La Malfa – in un sistema continuo di spazi pubblici, percorsi e strutture vegetali. L'articolazione degli spazi, l'organizzazione dei percorsi, la ricomposizione del suolo, l'inserimento della vegetazione e il disegno degli affacci e degli accessi concorrono alla definizione di un paesaggio unitario, nel quale la lama diventa struttura ordinatrice e riferimento percettivo. Nello specifico:<br>Nel Parco Urbano Unità d'Italia il progetto interviene ricomponendo un assetto oggi frammentato da superfetazioni, aiuole rialzate e pavimentazioni incoerenti, restituendo leggibilità a uno spazio che costituisce la soglia d'ingresso al sistema della lama. Saranno, a tal fine, riqualificato il percorso principale in calcestruzzo a inerte esposto, materiale che garantisce continuità visiva e robustezza, oltre a una chiara definizione del tracciato. La rimozione delle pavimentazioni obsolete e delle aiuole incongrue permette di ampliare le superfici permeabili, ricostruendo un disegno più ordinato dei margini e migliorando il rapporto tra aree pavimentate e aree verdi. Attorno al percorso principale si sviluppa una rete di percorsi secondari, realizzati in |

| | |
|---|---|
| | ghiaietto lavato. Questi tracciati costruiscono una maglia leggera e drenante che accompagna gli utenti verso le aree verdi e introduce una gradazione più naturale nella transizione verso la Lama Cappuccini. L'impianto vegetale viene ricomposto attraverso un incremento delle superfici rinverdite, organizzate per gruppi tipologici coerenti con il carattere del luogo: alberi ornamentali idonei all'ombreggiamento, arbusti mediterranei e xerofili, essenze tappezzanti capaci di ridurre erosione e manutenzione.<br>Nel tratto della Lama Cappuccini il progetto interpreta la dorsale naturale come infrastruttura ecologica e percettiva. Le geometrie esistenti, segnate da scarpate, terrazzi e muretti in pietra a secco, vengono rispettate e valorizzate, intervenendo con operazioni puntuali di ripristino e consolidamento. La continuità del percorso principale, proveniente dal Parco Unità d'Italia, prosegue lungo la lama grazie alla ricomposizione del tracciato in superfici drenanti e, nei punti più sensibili, attraverso l'inserimento di brevi tratti in grigliato. Gli elementi più caratteristici dell'intervento sono i due dispositivi circolari in grigliato metallico elettroforgiato, collocati in corrispondenza del ponte e destinati alla tutela degli apparati radicali delle alberature monumentali presenti. Per l'impianto vegetale da mettere in dimora si è optato per latifoglie mediterranee destinate a creare ombra e migliorare il microclima, arbusti xerofili come lentisco, corbezzolo e ginepri nelle zone di margine, e tappezzanti in grado di consolidare i pendii e ridurre il ruscellamento. Le specie ornamentali vengono utilizzate solo nei punti in cui la lama già manifesta un carattere più antropizzato, mantenendo leggibile la differenza tra le due porzioni dell'ambito.<br>L'area sportiva di Via La Malfa viene riorganizzata per restituire funzionalità e qualità a uno spazio oggi fortemente degradato. Elemento centrale dell'intervento è la rifunzionalizzazione dei due corpi edilizi esistenti. Il blocco servizi viene oggetto di una ristrutturazione completa: ripristino delle murature esterne e interne, ricostruzione delle finiture, riqualificazione dei locali spogliatoi, bagni e docce, nonché ricostruzione integrale della centrale termica e della centrale idrica, entrambe dotate dei relativi quadri e impiantistica conforme alle normative vigenti. Il blocco guardiania, costituito da un unico ambiente, viene anch'esso recuperato attraverso la ristrutturazione delle murature esterne, il rifacimento delle superfici e la sostituzione del quadro elettrico e delle dotazioni impiantistiche essenziali. I percorsi perimetrali, ricostruiti con materiali drenanti e in continuità con il tracciato principale proveniente dalla lama, rendono più chiara la struttura distributiva interna e migliorano l'accessibilità. La relazione fra i campi sportivi, le aree di attesa e i punti di accesso risulta più leggibile e coerente. Le aree verdi vengono ampliate attraverso la messa a dimora di nuove alberature e di gruppi arbustivi selezionati per capacità ombreggiante, resistenza climatica e valore ecologico: morus kagayamae, schinus terebinthifolius e altre specie contribuiscono a creare nuclei d'ombra e quinte vegetali che migliorano comfort e fruibilità. Le funzioni sportive mantengono un ruolo centrale, ma si integrano con nuove opportunità di sosta e socialità distribuite lungo i percorsi. Gli arredi sono selezionati in modo sobrio e coerente con il linguaggio dell'intervento.<br><br>*Documentazione a supporto: Relazione generale, Relazione tecnica*<br><br>**Capacità della proposta progettuale di soddisfare, attraverso il recupero e la riqualificazione degli spazi urbani, i fabbisogni emersi nell'elaborazione della strategia**<br>Il presente Intervento consente di soddisfare i seguenti specifici fabbisogni della Strategia Urbana presentata nella Fase I dell'Azione 1: |

| | |
|---|---|
| | • FB01 - Eliminare situazioni di degrado urbano e ambientale diffusi in alcuni quartieri della città: L'intervento risponde pienamente al fabbisogno FB01. Infatti, l'area sportiva di Via Ugo La Malfa presenta le condizioni di degrado più marcate: pavimentazioni deteriorate, tombini scoperti, recinzioni compromesse, vegetazione infestante, impianti non funzionanti e superfici residuali che non assolvono più alcuna funzione. A questo quadro si aggiunge il grave stato di abbandono dei due corpi edilizi esistenti – il blocco servizi e il blocco guardiania – oggi privi di funzionalità e caratterizzati da murature danneggiate, infissi mancanti, finiture compromesse e totale assenza degli impianti. Il blocco servizi, in particolare, presenta bagni, docce, spogliatoi e locali tecnici completamente inutilizzabili, con impianti elettrici, idrici e termici non più presenti o vandalizzati. Il blocco guardiania, costituito da un unico ambiente, manifesta analogo livello di degrado e non assicura alcuna condizione di utilizzo. Due pensiline addossate al chiosco risultano instabili e incongrue rispetto all'impianto complessivo: la loro demolizione consente di restituire ordine all'area e migliorare la sicurezza degli spazi. La rimozione delle superfici ammalorate e la ricomposizione dei percorsi rappresentano un passaggio necessario per riportare questo ambito alle condizioni di accessibilità e sicurezza.<br>• FB02 – Favorire l'accessibilità, la fruizione e valorizzazione, anche in chiave turistica, di immobili e aree ad alto pregio storico-culturale, architettonico e ambientale presenti in città: L'intervento risponde pienamente al fabbisogno FB02 in quanto assume come premessa fondamentale la riconnessione fisica tra il Parco Urbano Lama Cappuccini e il Parco Urbano Unità d'Italia, oggi separati da condizioni d'uso eterogenee. La riorganizzazione degli accessi, il ridisegno dei percorsi e la ricomposizione delle quote consentono di interpretarli come un unico sistema di spazi pubblici, con continuità spaziale, paesaggistica e funzionale. Su questa base si struttura il resto delle scelte progettuali: la definizione di un percorso pedonale continuo, la sostituzione delle pavimentazioni incoerenti con superfici ad aggregato esposto, la riorganizzazione delle soglie urbane e l'eliminazione degli ostacoli che oggi interrompono la leggibilità dei tracciati. Nel Parco Urbano Lama Cappuccini e nel Parco Urbano Unità d'Italia la definizione di punti di affaccio ordinati e la riorganizzazione del margine vegetale favoriscono una fruizione immediata del paesaggio della lama; le superfici drenanti e i camminamenti in grigliato metallico permettono di avvicinare gli utenti alle aree verdi senza interferire con gli apparati radicali esistenti. Nel Parco Urbano Lama Cappuccini l'intervento include inoltre la valorizzazione del cipresso monumentale collocato in prossimità del ponte, mediante l'inserimento di una pavimentazione in grigliato metallico di forma circolare. Tale dispositivo consente la fruizione ordinata dell'area, tutela l'apparato radicale grazie alla totale permeabilità del suolo e ne rafforza il ruolo di elemento identitario e paesaggistico lungo la dorsale della lama. Inoltre, l'area sportiva in Via Ugo La Malfa viene restituita a una fruizione sicura attraverso la ricomposizione dei percorsi perimetrali, oggi compromessi da cedimenti e discontinuità. La rifunzionalizzazione del blocco servizi – con il ripristino di spogliatoi, bagni, docce e dei locali tecnici tramite il completo rifacimento delle murature interne ed esterne, degli impianti e dei quadri – costituisce un elemento essenziale per garantire la fruibilità effettiva dell'impianto. Analoga funzione svolge il recupero del blocco guardiania, il cui ripristino strutturale e impiantistico consente di ristabilire condizioni di presidio e sicurezza. Il ripristino e l'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione – con rifacimento delle linee, dei quadri e dei corpi illuminanti, riutilizzando i pali esistenti – garantisce |

| | |
|---|---|
| | livelli adeguati di sicurezza e fruibilità nelle ore serali. Nel suo insieme, il sistema degli spazi pubblici garantisce un livello di accessibilità superiore, sia in termini di continuità del percorso, sia in termini di qualità percettiva e di sicurezza dell'utenza, valorizzando gli ambiti di pregio individuati dalla strategia urbana.<br>• FB03 – Creazione di spazi e percorsi fortemente aggregativi e socializzanti: L'intervento 2 risponde pienamente al fabbisogno FB03. Nel Parco Urbano Lama Cappuccini, la ricomposizione del margine vegetale, la rinaturalizzazione delle superfici e il recupero delle murature concorrono a definire un ambiente adatto alla sosta, al passeggio e all'osservazione del paesaggio. All'interno del parco è presente una fungaia, che viene integralmente preservata, mantenendo invariata la sua collocazione e funzione. Nel Parco Urbano Unità d'Italia, la razionalizzazione delle superfici pavimentate, la rimozione della fontana e delle aiuole incongrue, insieme alla ricomposizione delle aree verdi, consentono di costruire un contesto adatto ad attività ricreative e percorsi lenti. In corrispondenza dell'accesso principale, presso il blocco servizi – non interessato dagli interventi di progetto – operano associazioni locali che continueranno a svolgere le proprie attività, integrandosi con il nuovo assetto degli spazi pubblici. L'area sportiva di Via La Malfa è interpretata come polo di quartiere dedicato alla pratica sportiva e all'aggregazione: gli interventi sul manto dei campi, sulle superfici perimetrali, sulle recinzioni e sull'illuminazione consentono di riportare l'impianto a piena funzionalità, favorendo la pratica di attività sportive organizzate e spontanee. La riqualificazione dei percorsi e degli spazi di bordo, oggi occupati da superfici degradate e vegetazione infestante, permette di creare aree di sosta e attesa, punti di incontro e percorsi sicuri per l'accesso alle attrezzature. L'insieme degli interventi contribuisce alla creazione di un sistema continuo di spazi pubblici in grado di accogliere funzioni sociali, sportive, ricreative ed educative, rafforzando la vocazione aggregativa dell'intero asse urbano e la sua capacità di fungere da luogo di riferimento per i residenti e per la città.<br><br>Il presente Intervento è in linea con i seguenti Obiettivi della Strategia Urbana:<br>- Obiettivo Strategico (OS) 1 – Riqualificare aree e spazi urbani, favorendone l'accessibilità e la creazione di servizi;<br>- Obiettivo Strategico (OS) 2 - Realizzare una rete urbana integrata di mobilità sostenibile.<br><br>*Documentazione a supporto: Allegato A2 Strategia Urbana presentata in seno alla Fase I Azione 9.1, Relazione generale, Relazione tecnica*<br><br>**Mitigazione degli effetti prodotti dalle isole di calore e/o volti al miglioramento del microclima**<br>L'Intervento 2 "*Lama Cappuccini in rinascita: rigenerazione degli ecosistemi urbani e connessioni sostenibili per la qualità del vivere*" si sostanzia in interventi di realizzazione di piccoli impianti sportivi e interventi di impermeabilizzazione di spazi pubblici, forestazione urbana e di connettività verdi.<br>L'intervento 2 integra specifiche soluzioni per il comfort urbano, finalizzate a:<br>- incrementare l'ombreggiamento e la ventilazione, mediante l'ampliamento della copertura vegetale e l'uso di specie autoctone a elevata capacità evapotraspirante;<br>- ridurre l'inquinamento dell'aria, attraverso l'aumento della biomassa vegetale in grado di intercettare polveri e migliorare la qualità atmosferica; |

- rallentare il deflusso superficiale, grazie alla diffusione di superfici permeabili e semipermeabili, coerenti con gli indirizzi di gestione sostenibile delle acque meteoriche.

Tali misure concorrono alla mitigazione dei principali pericoli climatici, in particolare la riduzione delle isole di calore urbane, il miglioramento del microclima locale e l'incremento della resilienza complessiva degli spazi pubblici agli eventi meteorologici intensi. Il progetto configura così un quadro di criteri unitario, in cui la riqualificazione dei suoli, la ricomposizione del verde, il recupero delle murature, la messa in sicurezza degli impianti e la ridefinizione dei percorsi concorrono alla costruzione di un sistema di spazi pubblici coerente, riconoscibile e pienamente integrato nel tessuto urbano di Bisceglie.

*Documentazione a supporto: Relazione generale, Relazione tecnica, Relazione agronomica, Relazione sull'impatto sociale e sostenibilità dell'opera, Computo metrico estimativo, Relazione sul bilancio vegetazionale*

**Capacità della proposta di realizzare interventi in linea con la Strategia nazionale del verde urbano**

L'Intervento 2 "*Lama Cappuccini in rinascita: rigenerazione degli ecosistemi urbani e connessioni sostenibili per la qualità del vivere*" si configura come un intervento pienamente conforme ai principi, agli indirizzi e alle priorità della Strategia Nazionale del Verde Urbano, la quale promuove la tutela e l'incremento del capitale naturale urbano, la realizzazione di nuove infrastrutture verdi e l'adozione di soluzioni basate sulla natura volte a migliorare qualità ambientale, resilienza climatica, salute pubblica e vivibilità degli spazi urbani.

In ordine alla realizzazione di aree verdi e all'incremento di alberi/alberature, il progetto prevede:

- nel Parco urbano Unità d'Italia la ricomposizione dell'impianto vegetale e incremento della copertura a verde tramite l'inserimento di alberi ornamentali per ombreggiamento, arbusti mediterranei e xerofili e tappezzanti a bassa manutenzione;
- nel Parco Lama Capuccini (il quale sarà, come ribadito in precedenza, interamente connesso con Parco Unità d'Italia) è prevista la messa a dimora di latifoglie mediterranee per l'ombreggiamento e il miglioramento del microclima nonché l'uso pecie autoctone e xerofite (lentisco, corbezzolo, ginepri) coerenti con la matrice ecologica della lama;
- nell'area sportiva di Via Ugo La Malfa vi sarà un incremento delle aree verdi e inserimento di alberature ombreggianti (Morus kagayamae, Schinus terebinthifolius, ecc.).

In ordine alla riduzione delle superfici asfaltate, il progetto prevede la sostituzione di pavimentazioni obsolete con materiali drenanti e la creazione di percorsi secondari in ghiaietto lavato. Inoltre, è previsto l'uso di grigliato drenante nei tratti più sensibili della Lama Cappuccini, per proteggere gli apparati radicali e preservare il suolo. Invece, nell'area sportiva di Via Ugo La Malfa saranno ricostruiti i percorsi perimetrali con materiali drenanti, migliorando il bilancio idrologico e riducendo il rischio di ruscellamento.

In ordine alla realizzazione di piccoli impianti sportivi, il progetto prevede in Via Ugo La Malfa la sistemazione dei campi sportivi completamente degradati e non utilizzabili attraverso la realizzazione ex novo di n. 2 campi da tennis e un campo da calcetto.

In ordine all'utilizzo di metodi di ingegneria naturalistica e soluzioni *Nature-Based* (N.B.S.), il progetto ne fa largo uso:

<table>
<tr><td></td><td colspan="2">- scelte costruttive a basso impatto: il progetto prevede la rimozione di superfici impermeabili (asfalto, betonelle degradate) e la loro sostituzione con pavimentazioni permeabili e naturali (ghiaietto lavato, calcestruzzo architettonico a inerte esposto, grigliati metallici), riducendo l'uso di materiali derivati dal petrolio e processi energivori;<br>- economia circolare e materiali locali: si privilegia il recupero delle murature a secco esistenti utilizzando pietrame locale e il riutilizzo dei pali di illuminazione esistenti, minimizzando le emissioni legate alla produzione e al trasporto di nuovi materiali pesanti;<br>- sequestro di carbonio: L'incremento della biomassa vegetale, attraverso la messa a dimora di specie autoctone (es. Quercus, Pistacia lentiscus, Morus kagayamae) e la tutela delle alberature monumentali, potenzia la capacità di assorbimento della CO2 all'interno del tessuto urbano;<br>- efficienza energetica: la riqualificazione dell'area sportiva include l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione con tecnologia LED e il rifacimento delle linee, garantendo una riduzione dei consumi energetici in fase di esercizio.<br><br>Documentazione a supporto: Relazione generale, Relazione tecnica, Relazione agronomica, Relazione sull'impatto sociale e sostenibilità dell'opera, Computo metrico estimativo, Relazione SNVU (Strategia Nazionale del Verde Urbano)</td></tr>
<tr><td colspan="3">Informazioni da compilare solo in caso di realizzazione di piste ciclabili</td></tr>
<tr><td>Lunghezza TOTALE dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali</td><td colspan="2">L'Intervento 2 "Lama Cappuccini in rinascita: rigenerazione degli ecosistemi urbani e connessioni sostenibili per la qualità del vivere" non prevede la realizzazione di piste ciclabili.</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Lunghezza dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali costituenti la rete</td><td>IN SEDE PROPRIA</td><td>espressa in km</td></tr>
<tr><td>SU CORSIA RISERVATA</td><td>espressa in km</td></tr>
<tr><td>PROMISCUI PEDONALI E CICLABILI</td><td>espressa in km</td></tr>
<tr><td>PROMISCUI CICLABILI E VEICOLARI</td><td>espressa in km</td></tr>
<tr><td>URBANA CICLABILE</td><td>espressa in km</td></tr>
<tr><td>Livello di progettazione disponibile</td><td colspan="2">Progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e art. 6 comma 7 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023</td></tr>
<tr><td>Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento</td><td colspan="2">Autorizzazione paesaggistica (da acquisire)<br>Autorizzazione Autorità di Bacino (da acquisire)</td></tr>
<tr><td>Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento</td><td colspan="2">12 mesi</td></tr>
<tr><td colspan="3">STRUMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA<br>(riferimento al paragrafo 5.6 dell'Avviso)</td></tr>
<tr><td colspan="3">L'Intervento 2 "Lama Cappuccini in rinascita: rigenerazione degli ecosistemi urbani e connessioni sostenibili per la qualità del vivere" non prevede la realizzazione di piste ciclabili.</td></tr>
</table>

| **INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO** | |
|---|---|
| **Fonti di finanziamento previste** | *Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento*<br><br>☒ *PR Puglia 2021-2027 (fonte principale)*<br>☐ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento* |
| **Altre fonti di finanziamento** *(rif. paragrafo 3.3 della Comunicazione)* | ☒ ***non sono previste** risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*<br>☐ ***sono previste** risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.)*<br>_____<br>_____<br>_____ |
| **CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE** | |
| **Costo complessivo dell'intervento** | € 1.000.000,00 |
| *risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027* | € 1.000.000,00 |
| *(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i* | € 0,00 |

Bisceglie, __/__/____

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato digitalmente